

## 2° Sport Accord World Mind Games - Cartolina 3 -

Maurizio Di Sacco



A fare da contrasto al nitore della coltre di neve che copre Pechino, c'è il cielo. Non semplicemente plumbeo, ma “sporco”, “polveroso”, decisamente opprimente, che limita la visibilità tanto da impedire la vista delle cime dei grattacieli.

Perché sia così, ce lo spiega il China Daily: da oggi, il 30% dei mezzi pubblici della città è fermo nei parcheggi, causa il superamento di molteplici soglie di inquinamento. La lista degli elementi nocivi sospesi nell'aria malata è lunga, ma riassumibile nella triste formula “polveri sottili”.

Dato il numero dei mezzi privati e pubblici rimanenti – qualche milione – e, soprattutto, causa il pieno regime al quale continuano a marciare le innumerevoli fabbriche della cintura industriale di Pechino, ho l'impressione che il provvedimento sia l'equivalente di un'aspirina contro un tumore, ovvero serva più a mostrare agli occidentali una qualche buona volontà, che non a ripulire davvero l'atmosfera.

Il va sans dire, ci viene raccomandato di non uscire se non con la mascherina, regolarmente fornita in albergo, ma anche questo provvedimento non mi pare poi molto utile!

Meglio rimanere al coperto, dove, almeno si spera, l'aria è filtrata dagli impianti di aerazione, anche se si ha la sensazione di essere prigionieri di qualcosa di subdolo e malevolo.

Nel bridge, è stato tempo di finali del Torneo a Squadre, finali – maschile e femminile – che hanno avuto svolgimenti molto diversi.



Podio Maschile



Podio Femminile

Tra gli uomini, non c'è stata partita: la Cina partiva con 12.5 IMP di vantaggio, più di quanti è riuscita a segnare, complessivamente, nei primi due tempi (11)! Nel frattempo, gli olandesi sono arrivati a 90, ai quali ne hanno aggiunti altri 50 nell'ultimo tempo, per concludere con un enorme 140 a 43.5, così confermandosi detentori del titolo. Contemporaneamente, in un match molto più equilibrato, gli Stati Uniti avevano ragione della Svezia.

Men Teams		c/o	1	Tot	2	Tot	3	Total
	<b>China</b>	12.5	<u>4</u>	<b>16.5</b>	<u>17</u>	<b>33.5</b>	<u>21</u>	<b>54.5</b>
	<b>Netherlands</b>	0	<u>46</u>	<b>46</b>	<u>44</u>	<b>90</b>	<u>50</u>	<b>140</b>

Men Teams		c/o	1	Tot	2	Tot	3	Total
	<b>USA</b>	3.5	<u>12</u>	<b>15.5</b>	<u>34</u>	<b>49.5</b>	<u>39</u>	<b>88.5</b>
	<b>Sweden</b>	0	<u>24</u>	<b>24</b>	<u>13</u>	<b>37</b>	<u>25</u>	<b>62</b>

Tra le donne, USA e Francia si sono praticamente equivalse negli ultimi due tempi (un totale di +4 per le francesi), per cui decisivo è stato il primo tempo, dominato dalle transalpine per 41 a 10. Compreso il carry-over, favorevole alle americane per 6 IMP, il totale è stato 91 a 62, in un incontro dove si è visto molto bel gioco, mentre rari sono stati gli errori.

Nella battaglia per il bronzo, la Gran Bretagna ha aggiunto 8 IMP al carry-over di 16 dal quale partiva, concludendo 105 a 91. Le signore cinesi si sono dovute accontentare della quarta, e ultima piazza per il secondo anno di fila. Per loro, giocare in casa non ha certo rappresentato un fattore positivo.

Women Teams		c/o	1	Tot	2	Tot	3	Total
	<b>France</b>	0	<u>41</u>	<b>41</b>	<u>27</u>	<b>68</b>	<u>23</u>	<b>91</b>
	<b>USA</b>	6	<u>10</u>	<b>16</b>	<u>23</u>	<b>39</b>	<u>23</u>	<b>62</b>

Women Teams		c/o	1	Tot	2	Tot	3	Total
	<b>Great Britain</b>	16	<u>18</u>	<b>34</b>	<u>50</u>	<b>84</b>	<u>31</u>	<b>115</b>
	<b>China</b>	0	<u>26</u>	<b>26</b>	<u>26</u>	<b>52</b>	<u>39</u>	<b>91</b>